



COMUNE di SERIATE
Provincia di Bergamo

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Progettisti:



dr. arch. Giambattista Maria Gaiti
dr. arch. Dimitri Di Tonno
dr. ing. Gianfranco Lanfranchi
geom. Stefano Lecchi
des. Anna Maria Gaiti

con la collaborazione di

dr. arch. Gianfranco Coppetti

Allegato :

C

Data:

30 novembre 2008
agg. 30 dicembre 2008

Oggetto della tavola:

RELAZIONE STATISTICA

Comune di Seriate (Bergamo)
Piano Regolatore Cimiteriale

Relazione Statistica

INTRODUZIONE

La relazione si suddivide in due parti.

Nella prima parte (LA POPOLAZIONE DI SERIATE: ANDAMENTO DEMOGRAFICO, MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA') vengono prese in considerazione le tematiche sulla popolazione in generale e nelle sue componenti legate al movimento demografico (nati e morti) e al movimento migratorio (immigrati ed emigrati) nonché in rapporto alla mortalità.

Nella seconda parte (IL CIMITERO DI SERIATE: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE) vengono riportati ed analizzati gli ingressi nel cimitero in rapporto ai diversi tipi di sepoltura praticati e alle concessioni stipulate. Viene quindi effettuata la quantificazione dei fabbisogni e delle previsioni per i prossimi vent'anni e vengono illustrate le scelte del Piano Cimiteriale con riferimento all'attuale stato di fatto, che viene descritto essenzialmente nei suoi aspetti ricettivi.

Le indagini contenute nella presente relazione, costituiscono il supporto del Piano Cimiteriale e ne fanno parte integrante.

Un'attenta lettura di quanto si è verificato negli anni precedenti ha consentito di definire con una certa precisione i fabbisogni dei prossimi anni e di suggerire soluzioni da adottare e correttivi da introdurre in relazione alle possibilità di intervento nelle aree cimiteriali disponibili.

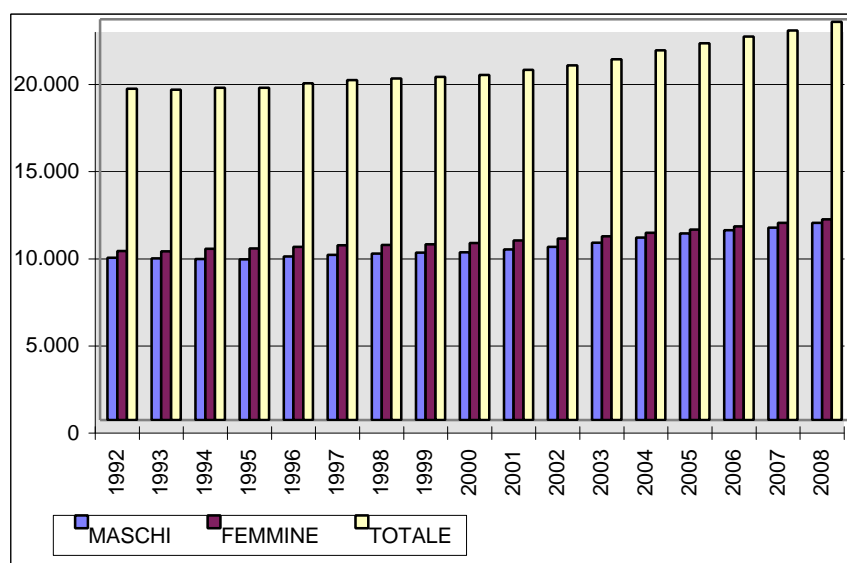
I dati numerici sono stati raccolti in Tabelle. Per una più facile comprensione di quanto descritto ci si è avvalsi anche del corredo di grafici, in parte allegati in coda alla presente relazione (Fogli) e in parte inseriti nel testo, che sintetizzano in modo immediato quantità, percentuali, rapporti, tendenze, altrimenti difficilmente leggibili nei loro aspetti relazionali ed evolutivi.

PRIMA PARTE

LA POPOLAZIONE DI SERIATE: ANDAMENTO DEMOGRAFICO, MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA'

A. I dati raccolti

In dettaglio le informazioni raccolte presso gli uffici comunali comprendono il numero di abitanti residenti dal 1992 a tutto il 2007, il numero dei nati e il numero dei morti per ciascun anno, il numero degli immigrati e degli emigrati per ciascun anno, e sono stati riuniti nella Tabella 01. I dati sono complessivamente significativi e rappresentano un andamento di leggero calo della popolazione fino al 1995 ma di costante aumento negli anni seguenti; da un minimo di 19.063 abitanti del 1995 si è così passati 22.844 del 1° gennaio 2008, con femmine prevalenti sui maschi e divario in assottigliamento.



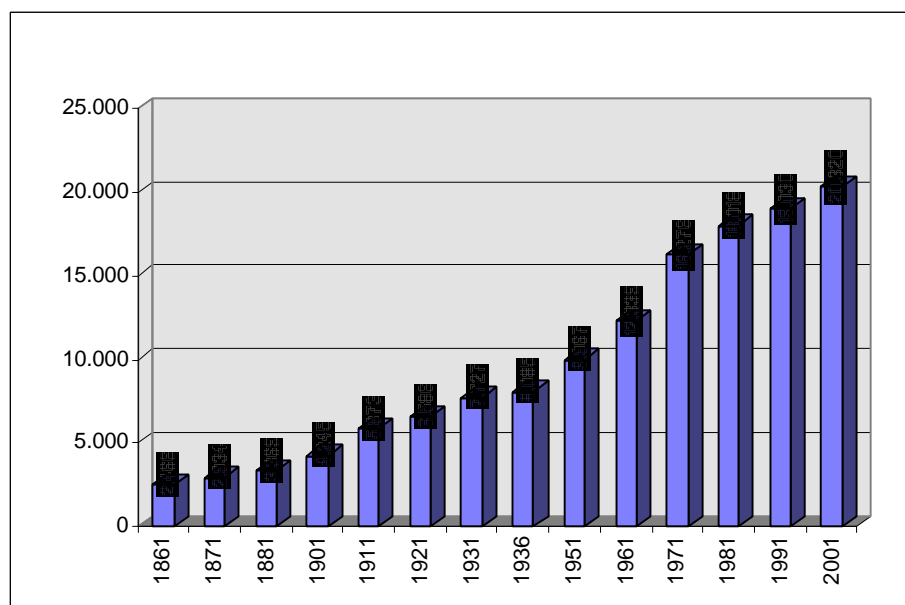
Elementi disaggregati per fasce d'età al 1° gennaio 2007 e al 1° gennaio 2008 sono poi contenuti nella Tabella 02.

Ulteriori informazioni riguardano la presenza di cittadini stranieri insediati nel territorio comunale ed in particolare di quelli extracomunitari, con entità suddivise per Paese di provenienza al 31/12/2006 e al 31/12/2007 (Tabella 03), da cui si desume un incremento di presenze del 17,6% nel solo ultimo anno ed entità complessiva (2.319 unità) pari al 10,15% sull'intera popolazione di Seriate (22.844 abitanti): questi ultimi dati consentono di meglio comprendere il fenomeno in atto ed anche di valutare l'entità dei nuclei professanti altre religioni.

Qualche significativa comparazione può essere fatta raffrontando la situazione specifica con quella degli altri comuni della provincia nel 2003 e 2006 (Tabella 04) e particolarmente con quella dei comuni limitrofi per comprendere il medesimo fenomeno nel suo contesto territoriale.

B. Le analisi

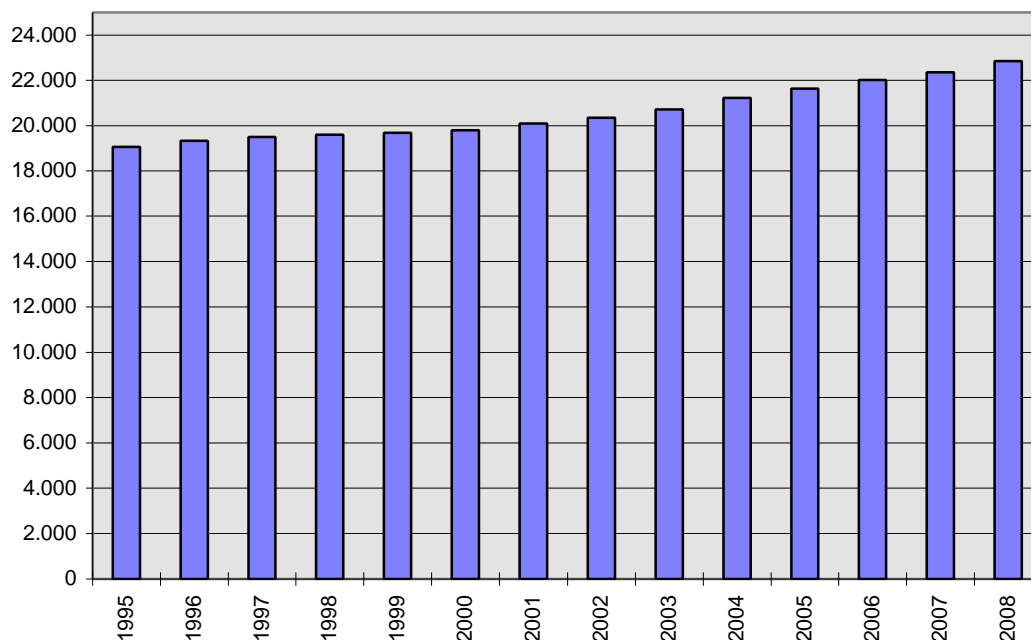
Per inquadrare la realtà di Seriate occorre fare un piccolo riferimento all'evoluzione della popolazione in un periodo medio lungo, attraverso i dati dei vari censimenti che si sono succeduti nel tempo.



E' così immediatamente leggibile l' entità della trasformazione avvenuta, che ha portato a fare assumere alla Città di Seriate un ruolo da protagonista di primo piano nell' intera provincia di Bergamo, e non solo per numero di abitanti.

Per le caratteristiche del presente studio è tuttavia sufficiente esaminare ed approfondire le dinamiche più recenti, che, contenendo maggiori dettagli, consentono considerazioni e proiezioni altrettanto sicure.

Come evidenziato dal grafico di Foglio 01, che rappresenta l' andamento della popolazione residente dal 1995 al 2007, e come già anticipato più sopra si assiste nel periodo ad un continuo incremento dei residenti.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO

Nei quattordici anni considerati si è così passati da 19.063 ai 22.844 abitanti registrati il 1° gennaio 2008: le componenti che hanno determinato tale risultato sono rappresentate nei Fogli 02 e 03 per saldo naturale e saldo migratorio considerati singolarmente e nei successivi Fogli 04, 05 per l'effetto congiunto.

La composizione per sesso è rappresentata nel Foglio 07 che illustra gli specifici dati reperiti per ognuno degli anni considerati.

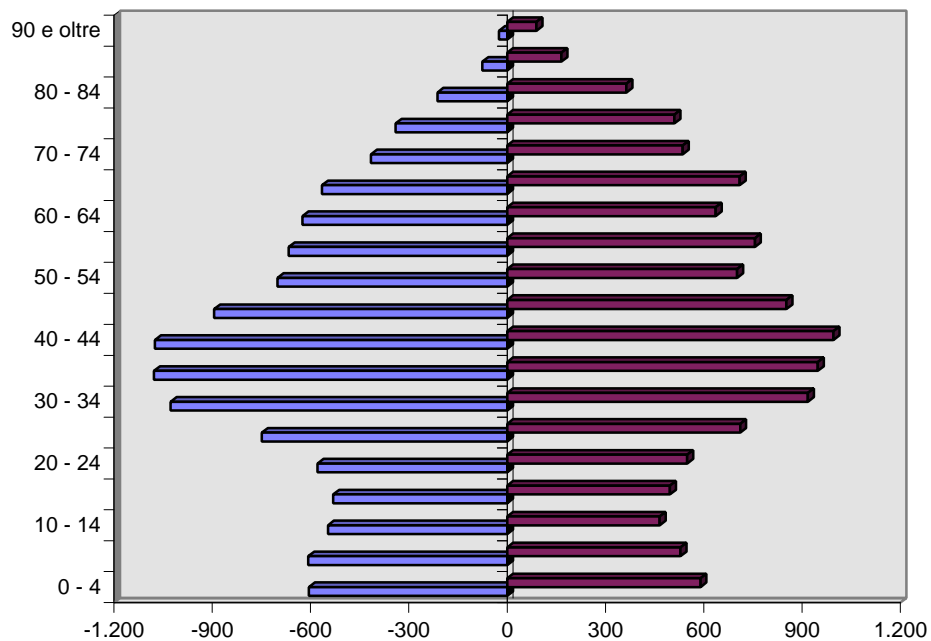
Come già accennato vi si nota un maggiore incremento dei maschi e la progressiva riduzione del divario con l'altro sesso.

Non è stato possibile fare altrettanta comparazione evolutiva per il numero di appartenenti alle varie classi d'età: è stata però fotografata la relativa situazione che al 1° gennaio 2008 è

la seguente

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE
0 - 4	605	590
5 - 9	607	529
10 - 14	547	465
15 - 19	531	497
20 - 24	579	549
25 - 29	749	711
30 - 34	1.027	918
35 - 39	1.078	948
40 - 44	1.075	996
45 - 49	894	852
50 - 54	701	702
55 - 59	667	756
60 - 64	625	636
65 - 69	565	710
70 - 74	416	536
75 - 79	340	510
80 - 84	213	364
85 - 89	76	166
90 e oltre	25	89

e rappresentata in grafico risulta:



Verificando il movimento naturale negli anni 1996-2007 (Foglio 02) si riscontra come il rapporto tra nati e morti abbia avuto un delta sempre positivo, con punte decisamente elevate negli anni 1999, 2004, 2005 e 2006. Il maggior numero di nati (246) e il minor numero di defunti (129) è avvenuto nel 2004.

Per quanto attiene invece il movimento migratorio rilevato negli ultimi 11 anni (Foglio 03), gli immigrati hanno sempre avuto la prevalenza sugli emigrati con picchi nel 2003 (+ 446) e nel 2007 (+ 418). Quantitativamente il fenomeno dell'immigrazione si è sempre rivelato in crescita con valori piuttosto elevati, specialmente negli ultimi anni.

I residenti stranieri che nel 1992 erano 274 hanno ultimamente superato la quota di 2.300 unità e rappresentano il 10,15% della popolazione di Seriate (Foglio 08)..

Notizie sul loro Stato di provenienza sono contenute nella Tabella 03.

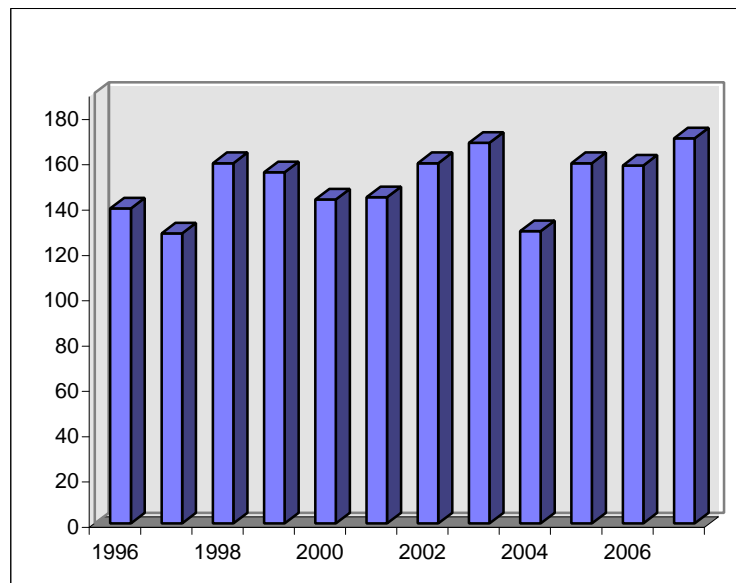
Nel Foglio 04 sono rappresentati contemporaneamente i due andamenti testè descritti (movimento naturale e movimento migratorio) dal 1996 al 2007.

Anche il Foglio 05 considera il saldo totale (naturale e migratorio), ma ne sintetizza gli effetti; i dati confermano in pratica quanto già detto in precedenza, e cioè che il saldo riscontrato è sempre risultato positivo con conseguente aumento del numero di abitanti.

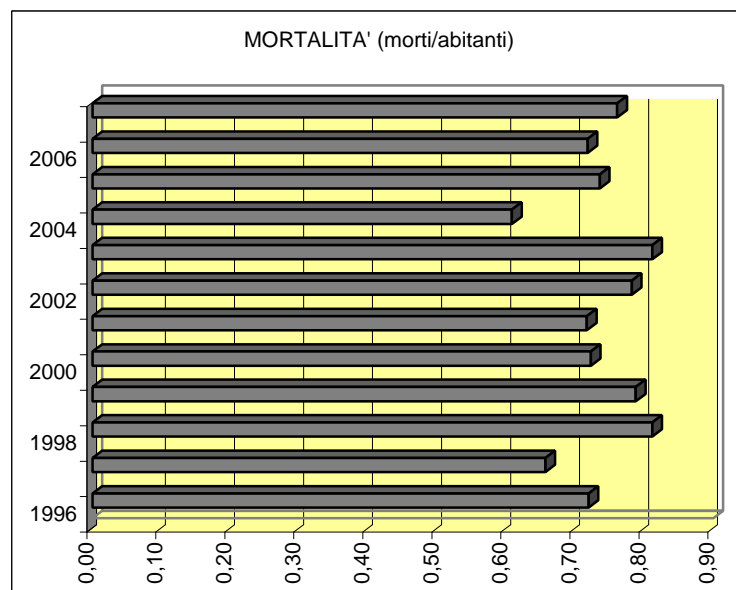
Il grafico riportato nel Foglio 06 ci pare particolarmente eloquente per capire l'andamento demografico comunale. Nello stesso disegno sono riportati il movimento realmente avvenuto della popolazione dal 1° gennaio 1996 al 1° gennaio 2008, il movimento che si sarebbe verificato in presenza del solo incremento naturale, il movimento che si sarebbe verificato in presenza del solo incremento migratorio. A fronte di una popolazione effettiva al 1° gennaio 1995 di 19.330 abitanti, Seriate avrebbe avuto 20.062 abitanti nel primo caso e di 22.112 nel secondo.

Alla mortalità (numero di decessi in valore assoluto; percentuale di morti rispetto al numero di abitanti) sono dedicati i grafici dei Fogli 09 e 10. Gli andamenti riferiti al periodo 1995 – 2007 risultano:

per numero di decessi:



e per mortalità

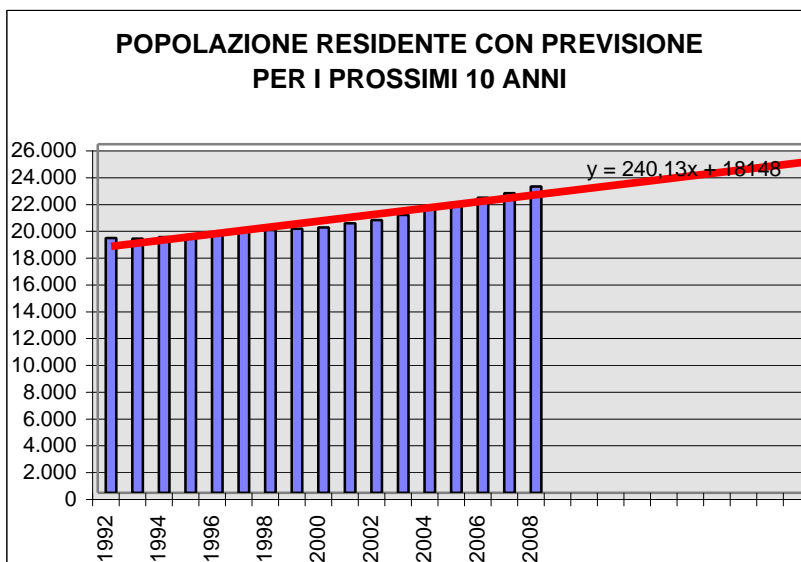


C. Le conclusioni

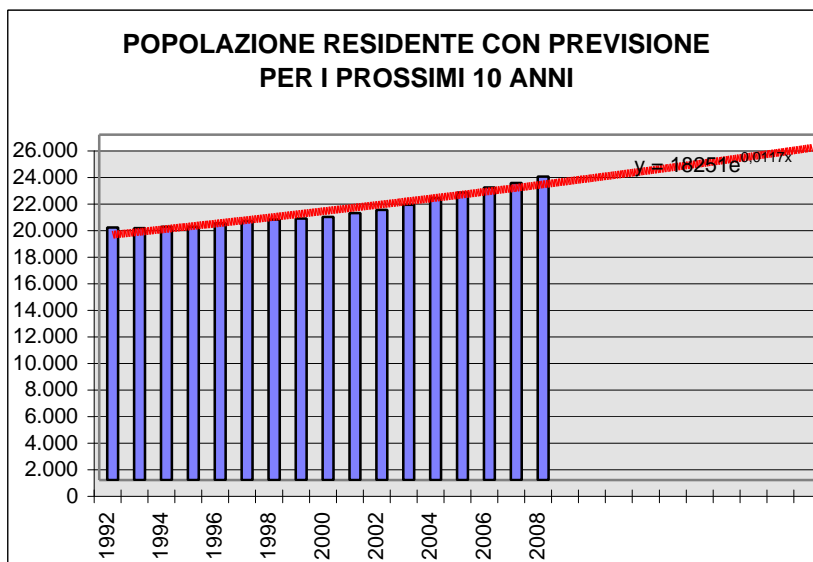
Si può senz'altro affermare che per i prossimi anni la popolazione di Seriate continuerà a crescere; l'entità dei incrementi dipenderà in modo prevalente dalla positività del saldo migratorio basato su favorevoli congiunture economiche e occupazionali nonché sulla disponibilità di alloggi e aree edificabili per nuovi insediamenti, particolarmente ambiti ed

apprezzati per i servizi e la qualità della vita che Seriate offre, e per l'estrema vicinanza con il capoluogo.

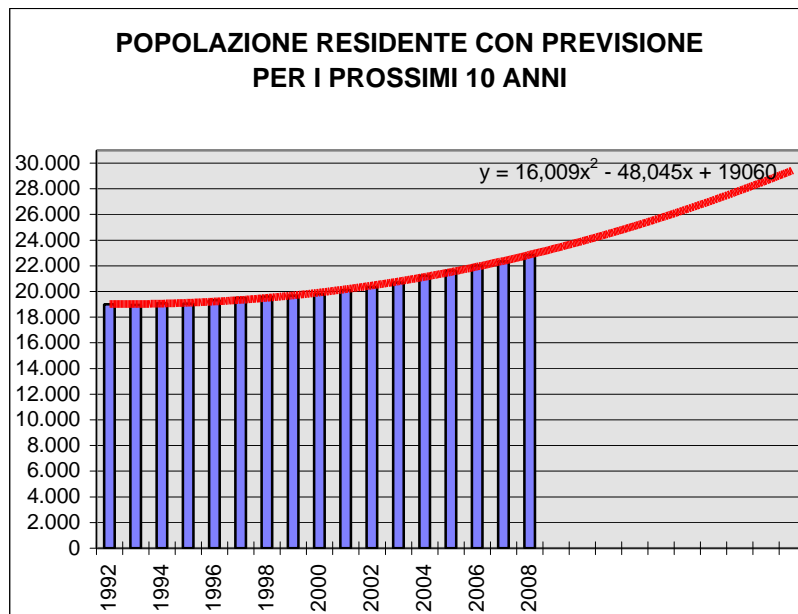
Per gli anni a venire (prossimi 10 anni) l'andamento della popolazione di Seriate può essere ipotizzato secondo varie teorie:



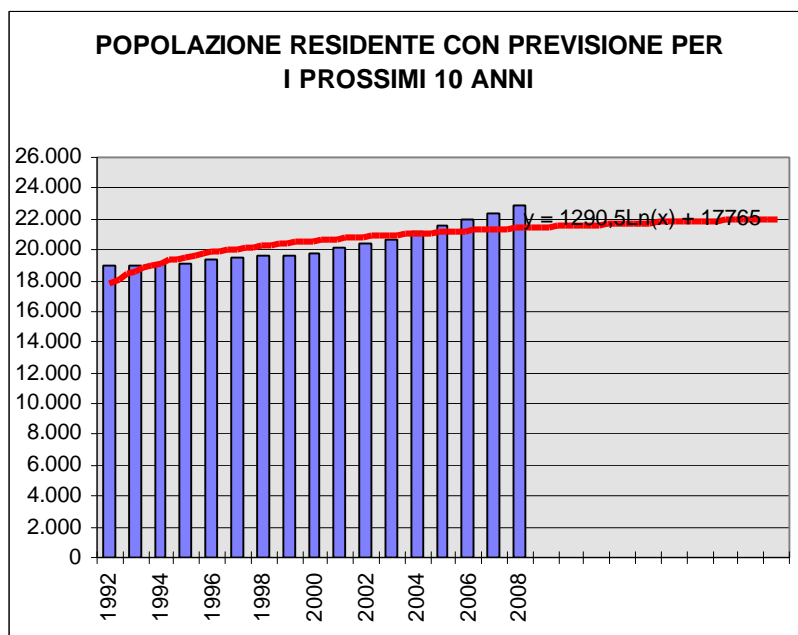
secondo proiezione lineare;



secondo andamento esponenziale;



secondo previsione polinomiale;



secondo previsione logaritmica.

Per quanto sopra, facendo una media delle indicazioni fornite dai vari modelli matematici è verosimile pensare che nel 2017 la popolazione di Seriate raggiunga i 24.000 – 24.500 abitanti.

SECONDA PARTE

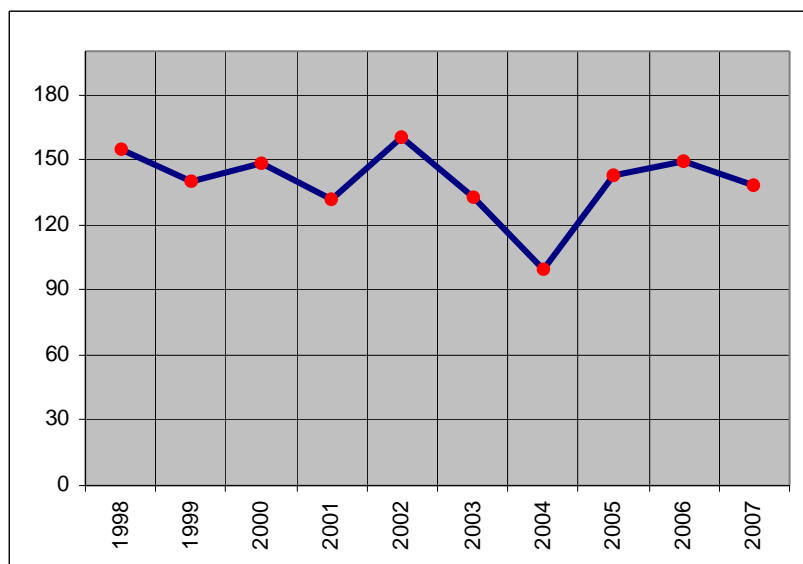
IL CIMITERO DI SERIATE: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE

1. INDAGINI STATISTICHE SUGLI INGRESSI DEFUNTI E SULLE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

A. I dati raccolti

In relazione alla disponibilità dei dati di dettaglio, è stato ritenuto opportuno considerare gli ingressi al cimitero negli ultimi dieci anni.

Per gli anni 1998-2007 gli ingressi al cimitero possono essere quindi rappresentati con il diagramma seguente, con un totale di 1.398 ingressi nell' arco temporale esaminato e media di circa 140 ingressi all' anno.



Più specificatamente nella Tabella 05 nonché nei Fogli 11 e 12 i dati sono raccolti per tipologia di sepoltura.

B. Le analisi

Va precisato che la preferenze verso un tipo o altro tipo di sepoltura può risentire della effettiva disponibilità offerta, in particolare per le tumulazioni; meno condizionata da questi fattori è la scelta verso l' inumazione o verso la cremazione che devono trovare riscontro in convincimenti personali.

Dall'analisi dei dati raccolti relativi al periodo 1998 – 2007 scaturiscono alcune considerazioni:

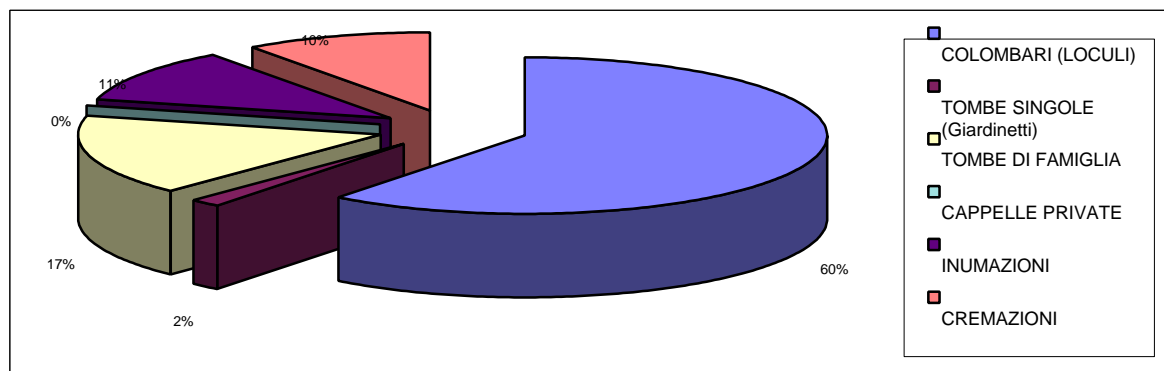
le sepolture più diffuse sono nell'ordine la tumulazione nei colombari (845) e la tumulazione in tombe di famiglia (234).

Contrariamente ad altre realtà simili, le tumulazioni in cappelle di famiglia sono nulle per la quasi totale assenza di tali manufatti (ne esistono solo due alle estremità del fronte principale del cimitero) mentre sono di una certa consistenza le inumazioni (155 negli ultimi 10 anni) e le cremazioni (139 nel medesimo periodo) che hanno via via preso piede fino a raccogliere nel 2007 insieme il 39% e di sola cremazione il 32% delle preferenze come destinazione finale del cadavere.

I defunti entrati al cimitero nel periodo 1998-2007 risultano così collocati:

ANNO	COLOMBARI (LOCULI)	TOMBE SINGOLE (Giardinetti)	TOMBE DI FAMIGLIA	CAPPELLE PRIVATE	INUMAZIONI	CREMAZIONI
1998	98	15	26	0	16	0
1999	93	10	19	0	15	3
2000	102	0	24	0	17	5
2001	99	0	19	0	10	4
2002	108	0	25	0	20	7
2003	77	0	32	0	18	6
2004	59	0	17	0	16	8
2005	75	0	29	0	17	22
2006	71	0	22	0	16	40
2007	63	0	21	0	10	44

Con diagramma a torta, le sepolture suddivise per tipologia sono così rappresentabili:

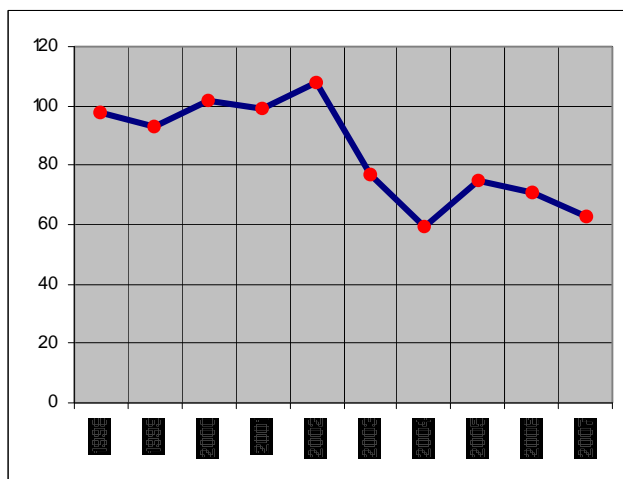


La media annuale degli ingressi al cimitero nel periodo 1998 – 2007 è stata di 35,60 unità, con le seguenti percentuali per tipo di sepoltura:

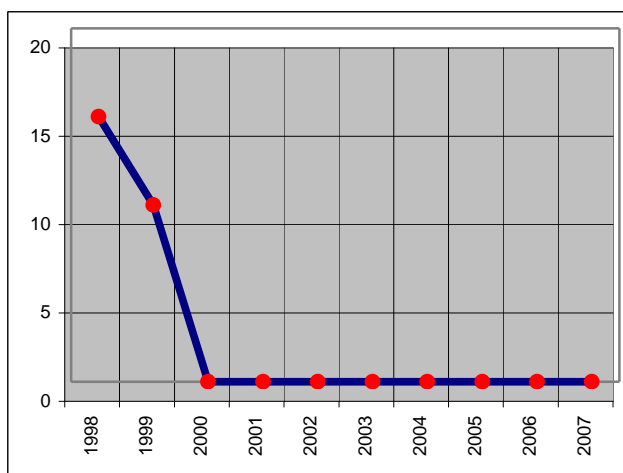
Loculi	60,443 %
Tombe singole (Giardinetti)	1,788 %
Tombe di famiglia	20,315 %
Cappelle	0,000 %
Inumazione	11,087 %
Cremazione	9,943 %

Suddiviso per anno, il tutto può essere rappresentato nei seguenti grafici:

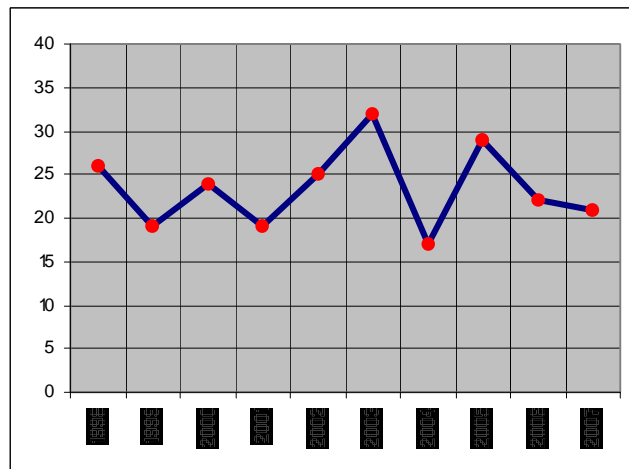
LOCULI



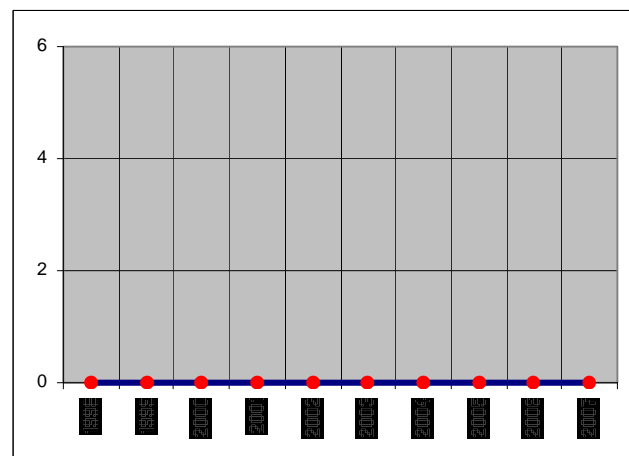
TOMBE SINGOLE (GIARDINETTI)



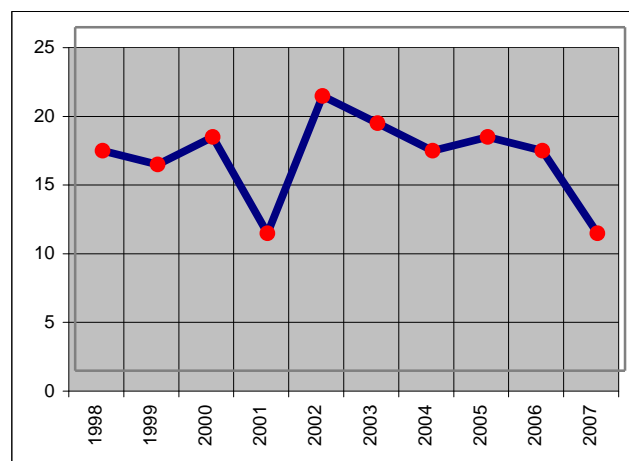
TOMBE DI FAMIGLIA



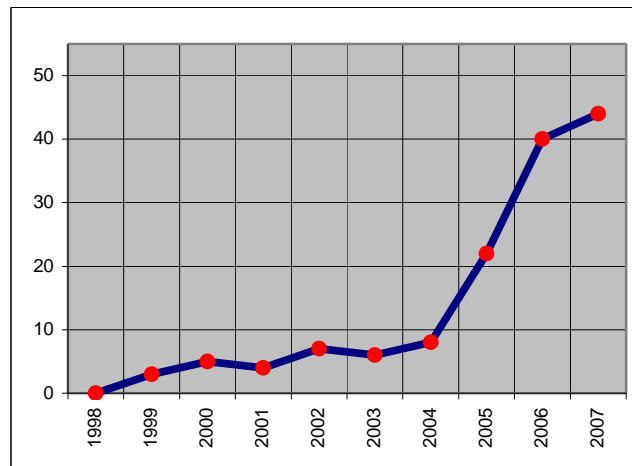
CAPPELLE



INUMAZIONE



CREMAZIONE



C. Le conclusioni

Il ricorso alla sepoltura in colombari (845 sepolture nel periodo 1998-2007) è sicuramente elevato anche se non così accentuato come in altre realtà simili; la richiesta è però in fase calante (63 ingressi nel 2008; 27-28 ingressi stimati nel 2018, come evidenziato al capitolo successivo, per cui si può stimare che l'attuale disponibilità di loculi (n° 3.598 di cui n° 2.508 occupati, n° 652 liberi e n° 438 liberabili per scadenza concessione) peraltro con concessione non rinnovabile, sia in grado di soddisfare nei prossimi vent'anni l'ulteriore richiesta.

Per le altre tipologie di tumulazione:

sono andate ad esaurimento le concessioni di tombe singole (Giardinetti) che non sono più state autorizzate dopo il 1999, forse anche in ragione dell'eccessivo consumo di terreno in rapporto alla capienza;

si sono mantenuti pressochè costanti gli ingressi nelle tombe di famiglia anche in ragione del notevole numero di manufatti concessi e della relativa capienza, in grado di soddisfare più del 16% della domanda. E' possibile ipotizzare che le tombe di famiglia a più posti esistenti per concessioni rilasciate in passato, siano in grado di assorbire anche in futuro una certa quantità dei cadaveri che dovranno entrare nel cimitero, estumulando all'occorrenza i cadaveri con sepoltura meno recente, purchè vengano assicurate adeguate possibilità di rinnovo;

non sono avvenute sepolture in cappelle private, che però sono presenti nel cimitero con sole due costruzioni per scelte operate negli anni passati dall'Amministrazione Comunale.

Per l'effettuazione di sistematiche estumulazioni da tombe, cappelle e colombari si rendono necessarie adeguate aree di consumo, visto che la quasi totalità dei cadaveri contenuti in

cassa di zinco non risulta mineralizzata anche a distanza di molti anni e che qualche esumazione potrebbe riservare sorprese sull'uso improprio di materiali impermeabili al momento della sepoltura. Decisamente più vantaggiosa la cremazione dei resti cui il Comune di Seriate ha fatto ampio ricorso in questi ultimi anni, come vedremo di seguito.

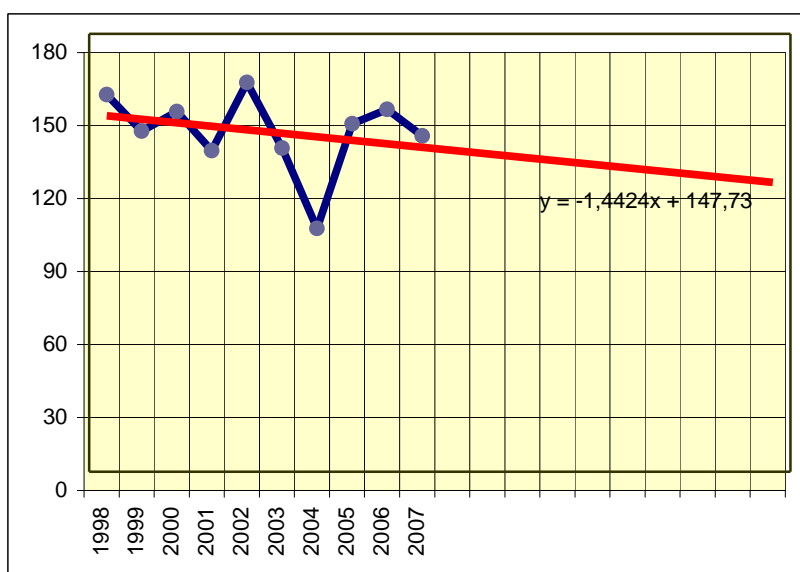
Un dato molto significativo da tenere in debita considerazione è il buon ricorso all'inumazione (n° 155 sepolture in terra in 10 anni) che rende alquanto diversa la situazione di Seriate rispetto ad altre realtà similari; il fenomeno si è comunque realizzato per il superamento di pregiudizi sui cosiddetti campi comuni e sulla precarietà della sepoltura ed è stato favorito da collocazioni dei campi comuni abbastanza centrali nel cimitero.

Lascia ben sperare per i notevoli incrementi già prodotti degli ultimi anni il ricorso alla cremazione dei cadaveri, con successiva collocazione presso il cimitero o altrove delle ceneri; il che comporta sicuri benefici per la gestione del cimitero stesso e risparmi in termini di aree e di manufatti.

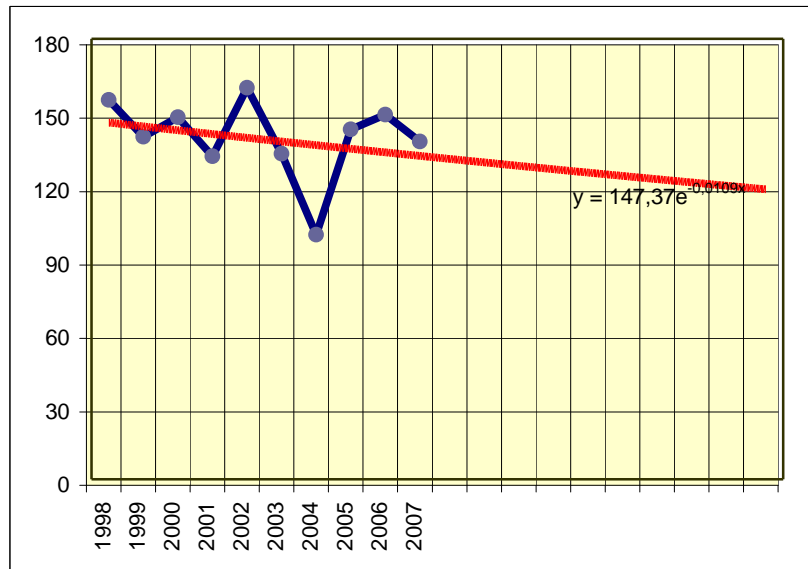
2. PREVISIONI E FABBISOGNI

Qualche previsione è già stata anticipata nella prima parte della relazione.

Sulla base del grafico che segue (impostato su metodo di proiezione lineare), che si avvale dei dati degli ultimi 10 anni, gli ingressi al cimitero dovrebbero ridursi per raggiungere un valore medio di circa n° 120 ingressi all'anno fra dieci anni.



Pressochè al medesimo risultato porta anche il successivo grafico che si appoggia al numero di ingressi degli ultimi 10 anni e li proietta secondo una curva di tendenza di tipo esponenziale.



Saranno comunque da tenere d'occhio due aspetti che potrebbero influire su tale previsione e cioè l'effettivo incremento della popolazione, soprattutto anziana, e il flusso di nuovi residenti stranieri che, per diversificazione di fede, potrebbero comportare qualche correttivo alla suddetta quantità e all'organizzazione della struttura.

Per il dimensionamento del Piano cimiteriale i fabbisogni sono determinabili secondo due componenti, entrambe riferite agli ingressi avvenuti nell'ultimo decennio:

- calcolo delle fosse legali necessarie per le sepolture ad inumazione;
- stima delle sepolture a tumulazione sulla base degli specifici andamenti rilevati.

Con tali premesse si ritengono formulabili le seguenti previsioni:

A. Fabbisogno minimo di fosse legali per le sepolture ad inumazione

Si richiama quanto previsto specificatamente dal D.P.R 285/90 all'art. 49:

“A norma dell'art. 337 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione.”

e all'art. 90:

“Il comune può concedere a privati e ad enti l’uso di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione.”

I dimensionamenti dei piani cimiteriali, devono perciò essere primariamente orientati ad assicurare sepoltura ad inumazione, per le quali si deve procedere al calcolo del fabbisogno minimo legale di fosse.

Per il calcolo del fabbisogno minimo legale di fosse, l’art. 58 dice:

“La superficie dei lotti di terreni, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l’area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell’ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni.”

Nel cimitero in argomento, i dati statistici ci dicono che la media delle inumazioni nel decennio 1998-2007 è stata di 15,5 (arrotondato a 16) inumazioni all’ anno.

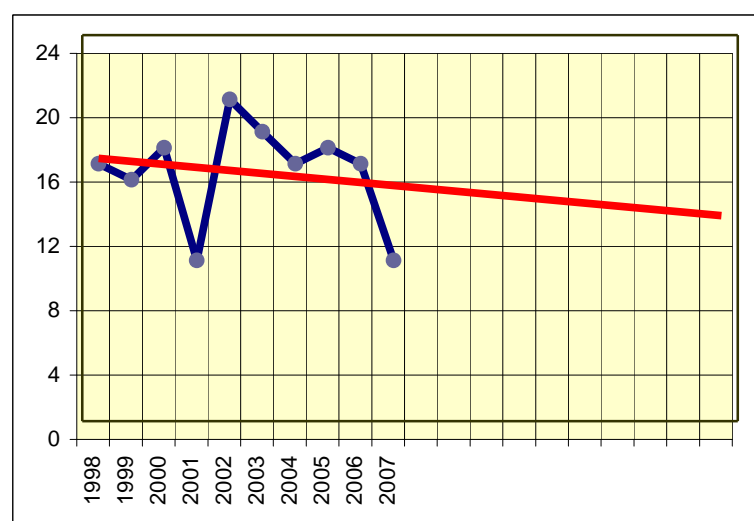
Per il soddisfacimento di possibili richieste di sepoltura, che ogni Comune deve comunque garantire, il numero di fosse da prevedere è stato calcolato in:

$16 \times 10 \text{ anni} = 160 \text{ fosse}$

Alle quali deve essere aggiunto almeno il 50% e cioè 80 fosse.

In totale: $160 + 80 = 240$ pari a $(240 \times 3,51 \text{mq/cadavere}) = \text{mq. } 842,40$.

Questa dotazione può essere giudicata sufficiente anche perchè il trend delle inumazioni è in leggero calo, come riportato nel grafico che segue; potrebbe però assumere un andamento in crescita con campagne mirate a diffondere l’ inumazione e con una più appetibile collocazione delle fosse nell’ ambito del cimitero.



Questo numero è da maggiorare opportunamente per tener conto di possibili sepolture di cadaveri non completamente mineralizzati e per epidemie.

Così, infatti, dice in proposito l' art.58:

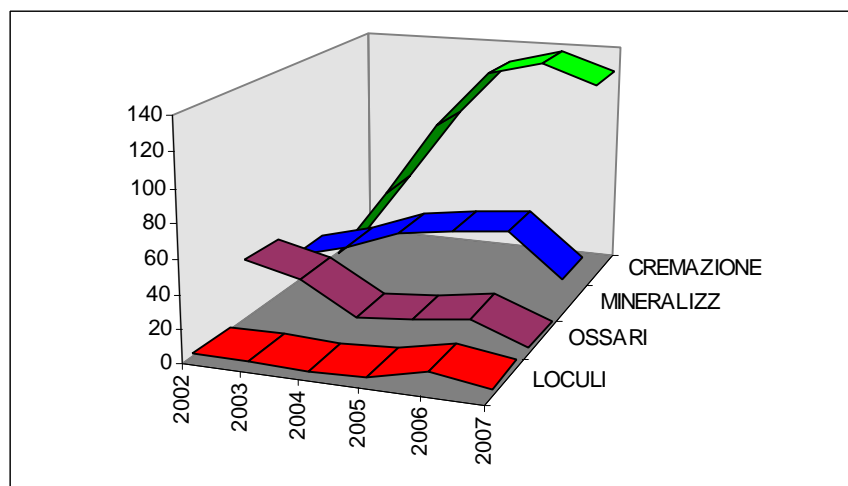
Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tener presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all' art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possano richiedere un gran numero di inumazioni.

Il ricorso alla cremazione dei resti alla scadenza delle concessioni in uso al Comune di Seriate merita un' attenta considerazione perché è in grado di abbattere in modo significativo le esigenze di aree per mineralizzazione.

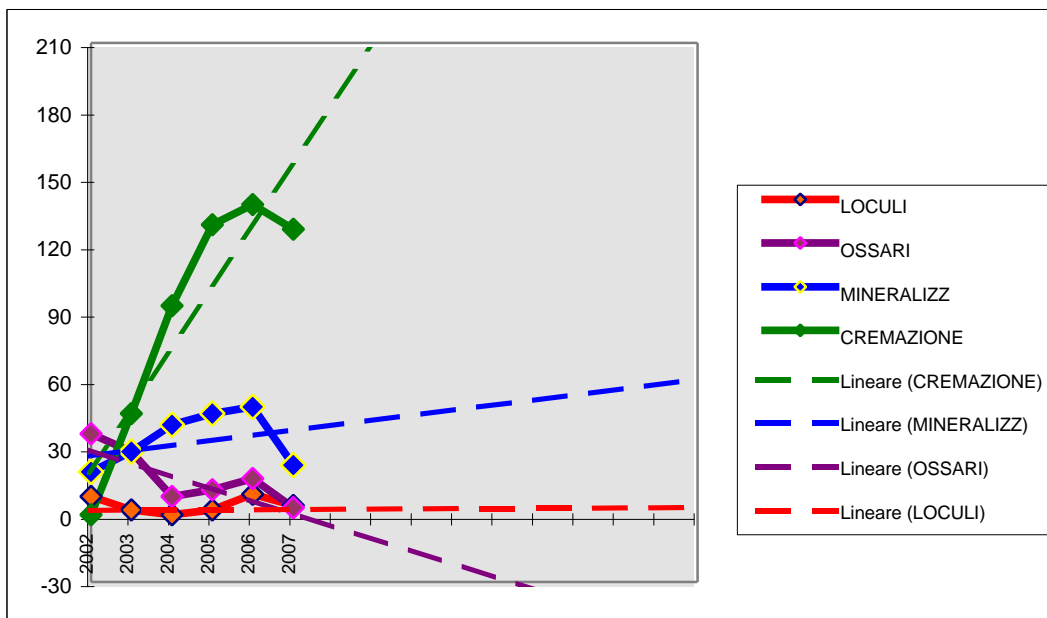
Come riportato anche in Tabella 5 e nel Foglio 13 degli Allegati, le destinazioni dei resti a scadenza delle concessioni sono state negli ultimi 6 anni le seguenti:

ANNO	DESTINAZIONE FINALE DEI RESTI				Totale moviment.
	Loculi e Tombe di Famiglia	Ossari	Mineralizzazioni	Cremazione	
2002	8	36	19	0	63
2003	2	28	28	45	103
2004	0	8	40	93	141
2005	2	11	45	129	187
2006	9	16	48	138	211
2007	4	3	22	127	156
totali	25	102	202	532	861

rappresentabili con il seguente grafico:



e proiettando i dati per i prossimi 10 anni:



Da quanto rappresentato si evince in particolare che le mineralizzazioni non subiranno incrementi esagerati (da una media di 37/annui degli ultimi 5 anni, si dovrebbe passare gradualmente a circa 57-58 all' anno tra dieci anni), mentre le cremazioni dei resti subiranno ulteriori grossi incrementi (secondo proiezione lineare potrebbero soddisfare l' intero fabbisogno).

Il che consente di ridurre in modo drastico le quantità di aree da destinare alla mineralizzazione, che a regime dovrebbe essere pari a $(n^\circ \text{ ingressi con sepoltura a tumulazione} + 1/10 \text{ degli ingressi con sepoltura ad inumazione}) \times 3 \text{ o } 5 \text{ anni (in caso di ricorso ad additivi oppure no) - cremazione dei resti.}$

Non sarà neppure necessario valutare, come solitamente avviene, il numero di indecomposti provenienti da tumulazione in cassa di zinco e di quelli riesumati da terra in quanto la destinazione dei resti a mineralizzazione piuttosto che a cremazione è dettata da scelta del soggetto interessato (e da incentivi comunali).

Per quanto detto sopra, il fabbisogno totale di fosse per inumazione a regime può essere pertanto così stimato:

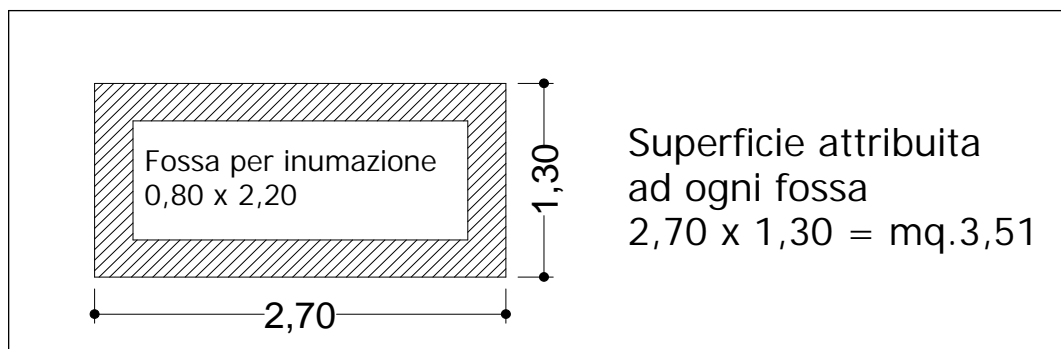
Media decennio 1998-2007 + ½	n°	240 (160 + 80)
Cadaveri indecomposti non cremati	n°	255 (51 x 5 anni)

Totale fosse n° 495.

Per tenere però conto di eventuali situazioni epidemiche eccezionali si prevede di aggiungere un' area a verde capace di contenere 60 fosse (area individuata nei due campi di nord-est e nord-ovest) che, aggiunte alle 495 già calcolate **danno un totale di 555 fosse** (240 per inumazione decennale in campo comune; 255 per mineralizzazione; 60 di riserva per fronteggiare eventi straordinari).

Ogni fossa adulti richiede 3,51 mq. di superficie a termini dell'art 72 del D.P.R. 285/90. (*“Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni d'età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.”*).

Lo schema di sepoltura è infatti quello rappresentato di seguito:



Per quanto sopra la superficie di terreno, al netto di viali, accessi, fasce di rispetto ecc.) da destinare a inumazione di defunti deve essere:

$$555 \text{ cadaveri} \times 3,51 \text{ mq/cadavere} = \text{mq } 1.948,00$$

In aggiunta alle 240 fosse di legge per inumazione di adulti collocate nella parte centrale del cimitero (campi comuni) e arrotondate a 272 nel nuovo disegno del cimitero, il piano cimiteriale ha individuato 25 fosse per inumazione bambini (in apposito campo), ulteriori 56 fosse da assegnare in concessione per 20 anni, modalità di sepoltura già prevista dal Regolamento comunale di polizia mortuaria, ma non ancora attuata, 25 fosse per feti e nati morti in campo speculare a quello dei bambini,

252 fosse di mineralizzazione. L' uso di additivi in grado di favorire il consumo dei resti potrebbe comunque ridurre il periodo di permanenza nel terreno (calcolata in 5 anni) e facilitare una più veloce rotazione dei campi.

B. Fabbisogni per altri tipi di sepoltura

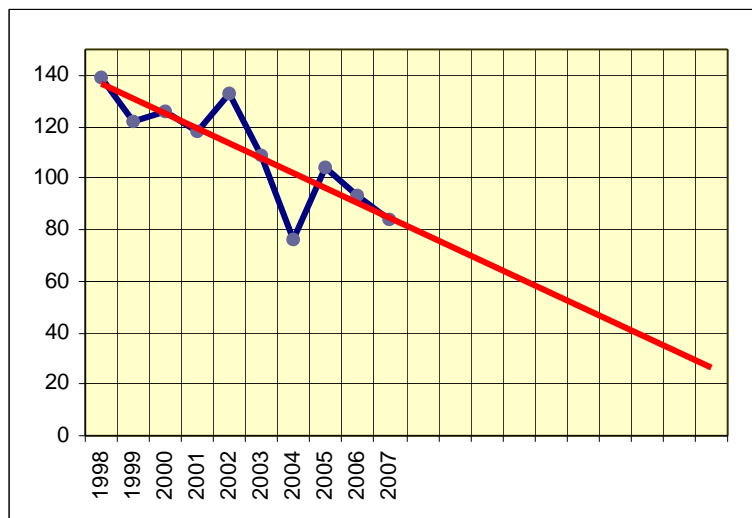
Sulla base delle specifiche indagini effettuate, oltre alle inumazioni vanno ovviamente dimensionati anche i fabbisogni dei diversi tipi di sepolture che dovrebbero essere adottate; in particolare:

Tumulazione in Colombari;

Tumulazione in Tombe di famiglia;

Tumulazione in Cappelle di famiglia.

Per poter percepire quali possono essere le esigenze relative ad una corretta previsione di dimensionamento del Piano si rimanda ai grafici relativi agli ultimi 10 anni riprodotti nelle pagine precedenti e alla proiezione che quantifica mediamente in circa $(84 + 24) : 2 = 54$ defunti all' anno il futuro accesso al cimitero per tumulazione.



Colombari

I loculi oggi esistenti presso il cimitero di Seriate sono in totale 3.598.

Qualora si ipotizzasse che le sepolture nei colombari si mantenessero su una media di $(63 \text{ del } 2007 + 27 \text{ nel } 2018) : 2 = 45$ all' anno, l' attuale disponibilità di loculi (n° 3.598 di cui n° 2.508 occupati, n° 652 liberi e n° 438 liberabili per scaduta concessione) sarebbe comunque sufficiente per le necessità dei prossimi anni.

Per il recupero di vecchi colombari finalizzato a nuovo utilizzo dovranno essere osservate le disposizioni di idoneità contenute nell' art. 10 commi 1 e 2 delle Norme Tecniche di Attuazione circa dimensioni, caratteristiche e condizioni dei vecchi manufatti.

Tombe

Le attuali tombe di famiglia sono n° 262 di cui solo n° 4 ancora da assegnare e sono in grado di assorbire i defunti (mediamente 23 all' anno) che vengono indirizzati a siffatta tipologia di sepoltura.

Il Piano ha individuato un' area per la costruzione di nuove 16 tombe di famiglia a completamento dell' intervento già attuato dal Comune; altre tombe possono comunque essere realizzate a completamento dei campi confermati allo scopo. Il totale delle tombe di famiglia passerebbe quindi a n° 287.

Sulla base di una rilevata specifica esigenza, il Piano ha anche introdotto la possibilità di realizzare tombe biposto riservando uno specifico campo per n° 31 nuovi manufatti complessivi.

Come già previsto nel Regolamento comunale di polizia mortuaria, sono invece da considerare ad esaurimento le tombe singole (Giardinetti) che attualmente sono n°163 e che dovrebbero passare a 0.

Cappelle

Le cappelle private di famiglia esistenti sono 2 e sono localizzate sui lati del fronte monumentale del cimitero.

Esistono pure una cappella e una chiesina ove sono conservate le spoglie di religiosi.

Le suore defunte (attualmente 29) sono invece collocate in due campi riservati che possono ospitare 43 sepolture

Ossari

Nel cimitero sono oggi presenti n° 2.604 ossari in parte liberi (592) ed in parte occupati (2.012, di cui 579 con concessione scaduta).

La dotazione è ritenuta più che sufficiente per il futuro, specialmente in ragione dell' alta percentuale di cremazione dei resti, già evidenziata nella presente Relazione. Mediante riconversione di parte degli ossari in cinerari, se ne prevede la riduzione a n° 1.632.

Esiste anche un ossario comune, confermato dal Piano.

Cinerari

In ragione dell' incremento registrato soprattutto negli ultimi anni del ricorso alla cremazione del cadavere e dei resti si prevede una notevole richiesta di urne. La possibilità di collocare le urne cinerarie in ossario, in loculo assieme a defunto tumulato (tombe e colombari) rende comunque meno urgente l' esigenza di specifici manufatti. Il Piano ne prevede comunque 800.

Un più ampio Giardino delle rimembranze sarà in grado di accogliere la dispersione al suolo delle ceneri ove i parenti del defunto non fossero orientati per altre collocazioni.

C. Tipi di sepoltura ammessi dal Piano

Per concludere, i tipi di sepolture che verranno realizzati in futuro nel cimitero di Seriate, come da intese raggiunte con gli uffici comunali, sono:

- Inumazione adulti in campo comune a rotazione decennale;
- Inumazione adulti in concessione ventennale eventualmente rinnovabile di altri 10 nelle aree appositamente individuate dal Piano cimiteriale;
- Inumazione di bambini nello specifico campo;
- Inumazione di feti e nati morti nello specifico nuovo campo individuato dal Piano;
- Tumulazione in nuove Tombe di famiglia a 6 posti realizzate (ad eccezione del monumento) dal Comune o direttamente e totalmente dai privati;
- Tumulazione in Tombe a 2 posti nel campo riservato alla costruzione di tali nuovi manufatti;
- Tumulazione in Tombe ad posto (Giardinetti), ma solo fino ad esaurimento delle concessioni in atto;
- Tumulazione nelle Cappelle di famiglia esistenti;
- Tumulazione in Colombari;
- Tumulazione dei religiosi nella Chiesina e nell' apposita cappella;
- Tumulazione delle Suore della Sacra Famiglia nei due campi loro assegnati nonchè tomba di famiglia presente in una campata del portico principale.

Non sono invece previste sepolture separate per defunti appartenenti in vita ad altre confessioni religiose sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione tecnica illustrativa e riconducibili principalmente alla scelta e alle iniziative avviate dall' Amministrazione Comunale per una concreta integrazione tra soggetti e comunità di diversa fede e cultura.

Rimangono confermate le destinazioni finali dei cadaveri in ossario (in concessione o comune), una volta compiuto il processo di decomposizione dei cadaveri in campo di mineralizzazione, ovvero in urne cinerarie/giardino delle rimembranze in caso di cremazione.

Fermo restando che per cappelle e tombe di famiglia esistenti rimangono in essere i termini già pattuiti, comunque con esclusione di termini superiori ai 99 anni, la durata delle concessioni stabilita dagli artt. 66 e 67 del Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 36 del 12.06.2007, fatte salve diverse durate di concessioni pregresse, è la seguente:

- 50 e 99 anni per i manufatti e le aree destinate alle sepolture per famiglie e collettività;
- 30 anni per loculi, ossari e cinerari;
- 30 anni per aree giardinetti con tombotto.

Le possibilità di rinnovo sono così stabilite:

- tombe collettive: per un tempo equivalente a quello della concessione iniziale;
- loculi: nessuna possibilità di rinnovo;
- colombari gemelli: per 30 anni;
- ossari e nicchie cinerarie: per un tempo equivalente a quello della concessione iniziale;

giardinetti con tombotto: nessuna possibilità di rinnovo.

Le inumazioni possono essere libere con durata decennale non rinnovabile o in concessione onerosa, con durata ventennale (eventualmente rinnovabile per ulteriori 10 anni).

ALLEGATI

Oltre che nel testo, sono riportati su TABELLE dati significativi complessivi sulle tematiche prese in considerazione e su FOGLI dati analitici e grafici di approfondimenti. Se ne elencano i contenuti per una più facile consultazione:

Tabella 01	Popolazione residente (totale/maschi/femmine) e movimenti demografici-migratori dal 1° gennaio 1992 al 1° gennaio 2008
Tabella 02	Popolazione residente per sesso e classi d'età (1995) - 2007 - 2008
Tabella 03	Stranieri residenti a Seriate al 31/12/2006 e 31/12/2007
Tabella 04	Immigrati in provincia di Bergamo 2003 – 2006
Tabella 05	Ingressi al cimitero negli ultimi 10 anni per tipologia di sepoltura scelta
Foglio 01	Popolazione residente dal 1995 al 1° gennaio 2008
Foglio 02	Movimento naturale (nati – morti) dal 1996 al 2007
Foglio 03	Movimento migratorio dal 1996 al 2007
Foglio 04	Movimento naturale e Movimento migratorio dal 1996 al 2007
Foglio 05	Insieme Saldo naturale e migratorio dal 1996 al 2007
Foglio 06	Movimento della popolazione 1996-2007 effettivo e disaggregato
Foglio 07	Andamento popolazione Maschi e Femmine dal 1996 al 1° gennaio 2008
Foglio 08	Andamento dei Residenti stranieri dal 1° gennaio 1992 al 1° gennaio 2008
Foglio 09	Andamento dei decessi dal 1996 al 2007
Foglio 10	Andamento della mortalità dal 1996 al 2007
Foglio 11	Ingressi al cimitero ultimi 10 anni per tipologia di sepoltura
Foglio 12	Media sepolture ultimi 10 anni per tipologia
Foglio 13	Destinazione dei resti a scadenza delle concessioni (2003-2007)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Relazione Statistica

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 1
<u>PRIMA PARTE</u>	
LA POPOLAZIONE DI SERIATE: ANDAMENTO DEMOGRAFICO, MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA'	pag. 2
A. I dati raccolti	
B. Le analisi	
C. Le conclusioni	
<u>SECONDA PARTE</u>	
IL CIMITERO DI SERIATE: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE	pag. 10
1. INDAGINI STATISTICHE SUGLI INGRESSI DEFUNTI E SULLE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA	
A. I dati raccolti	
B. Le analisi	
C. Durata delle concessioni	
D. Le conclusioni	
2. PREVISIONI E FABBISOGNI	
A. Fabbisogno legale per sepolture ad inumazione	
B. Fabbisogni per altri tipi di sepolture	
C. Tipi di sepoltura ammessi dal Piano	
Elenco degli ALLEGATI	pag. 25